

MEDIO ORIENTE

Polemiche anche a Tel Aviv per la vendetta dei coloni

Scioperi e proteste in Cisgiordania

L'Egitto accusa Israele per la strage di Hebron

L'auto degli attentatori, una «Peugeot» con targa israeliana
Uccisa una manifestante palestinese di vent'anni a Nablus

HEBRON — Vivissima la tensione in tutta la Cisgiordania dopo la strage dell'altro ieri all'Università araba di Hebron che ha provocato la morte di 3 studenti palestinesi e il ferimento di altri 30. In seguito alle prime indagini è stato accertato che il commando di quattro persone mascherate che ha fatto irruzione nell'Università lanciando bombe e sparando raffiche di mitra era giunto in città con una «Peugeot» con targa israeliana (diversa da quelle delle auto degli arabi palestinesi dei territori occupati).



HEBRON — Uno degli studenti palestinesi feriti durante la strage all'Università araba

Manifestazioni di protesta e scioperi si sono svolti ieri in tutta la Cisgiordania nonostante il coprifuoco imposto in molte zone dalle autorità israeliane di occupazione. A Nablus l'altro ieri sera una ragazza palestinese di vent'anni è rimasta uccisa mentre la polizia disperdeva i manifestanti. Secondo le autorità militari la pallottola che ha ucciso la ragazza non è in dotazione delle forze di sicurezza israeliane. Ciò induce a ritenere che i coloni ebraici estremisti abbiano intervengano contro la popolazione civile palestinese. Il disarmo dei coloni ebraici è una delle principali richieste avanzate nel corso di manifestazioni. Il sindaco di Hebron, Mustafa Naishe, che era stato destituito dalle autorità israeliane nei giorni scorsi, ha chiesto al governo israeliano di confiscare le armi dei coloni ebraici installati in Cisgiordania, compresi quelli di Kiriat Arba, l'insediamento ebraico di Hebron. Secondo quanto afferma la stampa israeliana nel-

la sua grande maggioranza, all'origine della strage sarebbe una vendetta dei coloni contro l'uccisione a coltellate tre settimane fa di un giovane seminarista ebraico da parte di ignoti attentatori. La strage di Hebron ha provocato polemiche anche negli ambienti politici israeliani. Il ministro senza portafoglio Ariel Sharon ne ha preso spunto per accusare il suo successore al ministero della Difesa Moshe Arens di «non avere una politica chia-



Oggi da Reagan i ministri israeliani Shamir e Arens

WASHINGTON — I ministri degli Esteri e della Difesa israeliani, Shamir e Arens, hanno continuato ieri i colloqui con i dirigenti americani in merito alla situazione libanese e mediorientale. Al termine di cinque ore e mezza di colloqui con il segretario di Stato Shultz, il capo della diplomazia israeliana si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti limitandosi a dire che lo scambio di opinioni è stato «utile». Secondo gli osservatori, gli Stati Uniti proseguono gli sforzi per convincere Israele a rinviare o comunque a graduare nel tempo il ritiro parziale delle truppe israeliane in Libano ritenendo il governo di Gemayel non in grado di sostituirsi alle truppe israeliane nel controllo delle regioni vicine a Beirut (in particolare quella dello Chouf dove sono in corso da mesi scontri tra milizie falangiste e druse). Ieri due ministri israeliani hanno anche incontrato il ministro della Difesa americano Weinberger e oggi vedranno probabilmente il presidente Reagan.

AUSTRALIA

Il riarmo giapponese preoccupa il governo laburista

TOKYO — Il nuovo governo laburista australiano è «molto preoccupato» per il rafforzamento delle forze armate giapponesi. È stato il ministro degli Esteri australiano, attualmente in visita a Tokyo, ad esprimere questo timore al primo ministro giapponese Nakasone. «L'Australia sarebbe preoccupata», ha detto Hayden — se, per pressioni esterne o decisioni interne, dovesse cambiare la sua politica di non espansione militare — se si verificasse un consistente incremento delle spese per la difesa. L'Australia — ha aggiunto il ministro — sarebbe preoccupata anche nel caso che il Giappone tentasse di assumere un ruolo di sicurezza regionale che avrebbe un effetto destabilizzante nelle regioni dell'Asia e del Pacifico.

URSS

La Pravda fa le lodi agli industriali italiani

MOSCA — La «Pravda» ha lodato ieri gli industriali italiani per la loro disponibilità a mantenere rapporti commerciali con l'URSS e ha detto che «va a loro onore» il fatto che essi riescano a superare le difficoltà politiche che ostacolano lo sviluppo delle relazioni economiche tra i due paesi. In una corrispondenza da Milano, l'organo ufficiale del PCUS ha citato la «Stantiliana» (società di gestione italo-sovietica), la «Olivetti» e la «Fata» tra le ditte particolarmente attive nella cooperazione con l'URSS a dispetto delle difficoltà politiche e dei «problemi di credito» esistenti.

CILE

Protesta nazionale: accordo per l'11 agosto

SANTIAGO DEL CILE — I gruppi d'opposizione hanno trovato l'accordo: la quarta «protesta nazionale» alla fine di una settimana di scioperi generali. Augusto Pinochet si svolgerà l'11 agosto prossimo. Lo ha affermato Diego Portales, membro del «Progetto di sviluppo nazionale», un organismo che raggruppa le forze politiche e sindacali dell'opposizione cilena. Portales ha anche aggiunto che sebbene la nuova manifestazione abbia già una data fissata non è stato ancora deciso chi la convocherà.

STATI UNITI Approvato il progetto di dislocamento dei primi 27 missili nel Wyoming e in Nebraska

Disco verde del Senato USA agli «MX»

I senatori americani hanno anche varato (con modifiche) il bilancio militare presentato dal Pentagono - Dura condanna di Mosca

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato con 58 voti favorevoli e 41 contrari il dislocamento dei primi 27 missili «MX» nel sito sotterraneo del Wyoming e della Nebraska. È il voto che Reagan giudica indispensabile per proseguire, da posizioni di forza, le trattative con Mosca sulla riduzione delle armi strategiche. Nel corso della stessa seduta il Senato ha anche approvato, a stragrande maggioranza, il bilancio presentato dal Pentagono che prevede una spesa di duecento miliardi di dollari per la produzione di nuove armi: tra queste il super bombardiere strategico

«B-1» ed il micidiale gas nervino «B-15». Il Senato ha dunque respinto l'emendamento presentato dal senatore democratico Gary Hart che aveva chiesto di sospendere lo stanziamento dei due miliardi e mezzo di dollari necessari per produrre e dislocare i primi missili «MX». I senatori hanno anche respinto la richiesta di bloccare il dislocamento degli «MX» durante la fase di produzione. Nel suo ultimo intervento prima della votazione, il democratico del Colorado Gary Hart, ha ancora una volta affermato che «il missile MX è un ordigno sbagliato, costruito per

ragioni sbagliate e posto in armi sbagliate, esso non rafforza — ha aggiunto — la nostra sicurezza nazionale». Il senatore Hart ha poi affermato che il dislocamento dei missili costituisce un vero e proprio «invito alla guerra nucleare». «Anziché incoraggiare nuovi negoziati, queste armi daranno vita su entrambi i fronti — ha concluso il senatore democratico — ad una nuova fase dello sviluppo delle armi strategiche».

L'amministrazione Reagan ritiene invece che gli Stati Uniti hanno bisogno degli «MX» come leva di negoziato nelle trattative di Ginevra. «L'approvazione al voto di collaudo del missile, concessa nel maggio scorso dal Senato, Reagan ha inspiegabilmente rifiutato di approvare», ha detto il ministro degli Esteri tedesco-federale Genscher.

A questo proposito, quasi a sottolineare la validità delle affermazioni di Genscher favorevole ad una maggiore spinta in direzione della distensione, il «General Anzeiger» (considerato vicino alle posizioni del ministero degli Esteri) ha valorizzato ampiamente nel suo numero di ieri «i crescenti sintomi di ri-

presa del dialogo Est-Ovest». Il giornale ha, in particolare, sottolineato il valore del recente compromesso raggiunto a Madrid alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Riferendosi inoltre alle trattative di Ginevra il commentatore ha esplicitamente sottolineato che non è «da escludere» la base del compromesso raggiunto da Nitze e Kvizinsky.

Da segnalare, infine, il problema delle 350 mine atomiche americane dislocate sui territori della Germania Federale. Il governo di Bonn, secondo quanto riferisce il settimanale «Stern», desidera il ritiro di queste armi (il ministro Woerner ha insistito nella richiesta nel corso della sua ultima visita negli USA) destinate nei piani del Pentagono a bloccare la marcia di eventuali invasori. Le armi, chiamate «Atomic demolition munition», si trovano in depositi sparsi in varie zone del territorio tedesco e la loro forza esplosiva equivale a dieci tonnellate di tritolo per il tipo «alfa», fino a 15 chilotoni per il tipo «beta» paragonabile alla potenza della bomba di Hiroshima.

zione favorevole del Congresso. Le decisioni sono dovute tra l'altro a un diverso numero previsto di «MX» (27 per il Senato e 21 per la Camera) e dovranno essere negoziate da una commissione mista. L'approvazione del progetto «MX» è stata commentata con toni duri da parte sovietica. L'agenzia «Novosti» definisce l'assenso al piano una «vittoria di Pirro per la Casa Bianca», ottenuta grazie ad una «manovra» nel quadro della quale sarebbero stati assunti sforzi nella direzione di un controllo degli armamenti in cambio della deci-

BONN

Si acuiscono i contrasti e le divergenze all'interno della coalizione governativa cristiana-liberale sui temi del disarmo e delle relazioni Est-Ovest. Nelle ultime ore, secondo le informazioni pubblicate dal quotidiano del mattino «Die Welt», il principale tema di controversia tra il cancelliere Kohl, il ministro degli Esteri Genscher e il suo collega della Difesa, Manfred Woerner è costituito dall'ipotesi che venga raggiunto un compromesso USA-URSS sulla base dell'accordo di un anno fa tra i capi delle delegazioni di Ginevra.

RFT

Divisioni nel governo di Bonn su missili e rapporti Est-Ovest. «Strumento cruciale per arrestare i piani egemonici sovietici», secondo il commento dell'autorevole «Die Welt», è stato particolarmente apprezzato negli ambienti della Casa Bianca tanto da meritare al suo autore l'appellativo di «unico ministro affidabile per gli Stati Uniti all'interno del governo tedesco».

EST-OVEST

A Salisburgo il vertice USA-URSS? VIENNA — Un «prudente ottimismo» è stato espresso dal sottosegretario di stato americano Kenneth Dam sulla possibilità che sia organizzato in Austria un incontro al vertice tra il presidente Ronald Reagan e quello sovietico Jurj Andropov.

CSCE

Possibile concludere senza Malta. BONA — Il governo di Bonn ha rivolto ieri un appello a quello di Malta perché renda possibile una rapida conclusione della conferenza di Madrid sulla sicurezza.

NATO

Mediterraneo campo di battaglia. HONOLULU — L'ammiraglio William J. Crowe jr. nel suo primo discorso in qualità di comandante in capo delle forze statunitensi nel Pacifico tenuto a Honolulu, ha detto che la NATO «non è omogenea in nessun senso» e che le regioni meridionali hanno bisogno di appoggio e di assistenza.

SRI LANKA

Esteso il coprifuoco a Colombo. COLOMBO — Le autorità dello Sri Lanka (Ceylon) hanno esteso di due ore la durata del coprifuoco in vigore a Colombo, nell'evidente tentativo di evitare un'altra notte di violenze e di attacchi contro la minoranza Tamil (il 12 per cento della popolazione) che hanno provocato decine e decine di vittime.

GIAD

Ecco i risultati della guerra. N'DJAMENA — Ecco i frutti della sanguinosa guerra civile che scuote il Ciad. La capitale, N'Djamena, ha molti palazzi e strade semidiroccate mentre i combattimenti ancora infuriano nel nord del paese, ed in particolare a Faya Largeau. Lo scontro, come si sa, è tra le truppe governative del presidente Hissène Habré e quelle dell'ex presidente Goukouni Oueddei che controlla il nord del paese ed è appoggiato dalla Libia. Alleati di Habré sono

CIAD

invece la Francia, lo Zaire e gli Stati Uniti d'America che stanno rifornendo le truppe governative di armi. Pochi giorni fa, a bordo di un C-141 dell'aeronautica americana sono arrivati in Ciad veicoli leggeri, camion, uniformi e cibo per un ammontare di dieci milioni di dollari.

GIAD

tre giornalisti sono stati picchiati dal paese. Ma dopo un intervento dell'ambasciatore di Francia presso il governo l'ordine è stato annullato. I tre tuttavia, per autonomia decisionale, sono voluti rientrare a Parigi l'altra sera.

Brevi

Manifestazioni pacifiste nella RFT a ottobre. BONA — Una settimana di azioni dal 15 al 22 ottobre darà l'impulso alla protesta pacifista contro l'installazione di nuovi missili americani a medio raggio nella Germania federale. Le manifestazioni, che dureranno tutto l'autunno, sono state indette dal Movimento per la pace tedesco.

EST-OVEST

A Salisburgo il vertice USA-URSS? VIENNA — Un «prudente ottimismo» è stato espresso dal sottosegretario di stato americano Kenneth Dam sulla possibilità che sia organizzato in Austria un incontro al vertice tra il presidente Ronald Reagan e quello sovietico Jurj Andropov.

CSCE

Possibile concludere senza Malta. BONA — Il governo di Bonn ha rivolto ieri un appello a quello di Malta perché renda possibile una rapida conclusione della conferenza di Madrid sulla sicurezza.

NATO

Mediterraneo campo di battaglia. HONOLULU — L'ammiraglio William J. Crowe jr. nel suo primo discorso in qualità di comandante in capo delle forze statunitensi nel Pacifico tenuto a Honolulu, ha detto che la NATO «non è omogenea in nessun senso» e che le regioni meridionali hanno bisogno di appoggio e di assistenza.

SRI LANKA

Esteso il coprifuoco a Colombo. COLOMBO — Le autorità dello Sri Lanka (Ceylon) hanno esteso di due ore la durata del coprifuoco in vigore a Colombo, nell'evidente tentativo di evitare un'altra notte di violenze e di attacchi contro la minoranza Tamil (il 12 per cento della popolazione) che hanno provocato decine e decine di vittime.

GIAD

Ecco i risultati della guerra. N'DJAMENA — Ecco i frutti della sanguinosa guerra civile che scuote il Ciad. La capitale, N'Djamena, ha molti palazzi e strade semidiroccate mentre i combattimenti ancora infuriano nel nord del paese, ed in particolare a Faya Largeau. Lo scontro, come si sa, è tra le truppe governative del presidente Hissène Habré e quelle dell'ex presidente Goukouni Oueddei che controlla il nord del paese ed è appoggiato dalla Libia. Alleati di Habré sono

CIAD

invece la Francia, lo Zaire e gli Stati Uniti d'America che stanno rifornendo le truppe governative di armi. Pochi giorni fa, a bordo di un C-141 dell'aeronautica americana sono arrivati in Ciad veicoli leggeri, camion, uniformi e cibo per un ammontare di dieci milioni di dollari.

CIAD

tre giornalisti sono stati picchiati dal paese. Ma dopo un intervento dell'ambasciatore di Francia presso il governo l'ordine è stato annullato. I tre tuttavia, per autonomia decisionale, sono voluti rientrare a Parigi l'altra sera.

CIAD

invece la Francia, lo Zaire e gli Stati Uniti d'America che stanno rifornendo le truppe governative di armi. Pochi giorni fa, a bordo di un C-141 dell'aeronautica americana sono arrivati in Ciad veicoli leggeri, camion, uniformi e cibo per un ammontare di dieci milioni di dollari.

Brevi

Manifestazioni pacifiste nella RFT a ottobre. BONA — Una settimana di azioni dal 15 al 22 ottobre darà l'impulso alla protesta pacifista contro l'installazione di nuovi missili americani a medio raggio nella Germania federale. Le manifestazioni, che dureranno tutto l'autunno, sono state indette dal Movimento per la pace tedesco.

EST-OVEST

A Salisburgo il vertice USA-URSS? VIENNA — Un «prudente ottimismo» è stato espresso dal sottosegretario di stato americano Kenneth Dam sulla possibilità che sia organizzato in Austria un incontro al vertice tra il presidente Ronald Reagan e quello sovietico Jurj Andropov.

CSCE

Possibile concludere senza Malta. BONA — Il governo di Bonn ha rivolto ieri un appello a quello di Malta perché renda possibile una rapida conclusione della conferenza di Madrid sulla sicurezza.

NATO

Mediterraneo campo di battaglia. HONOLULU — L'ammiraglio William J. Crowe jr. nel suo primo discorso in qualità di comandante in capo delle forze statunitensi nel Pacifico tenuto a Honolulu, ha detto che la NATO «non è omogenea in nessun senso» e che le regioni meridionali hanno bisogno di appoggio e di assistenza.

SRI LANKA

Esteso il coprifuoco a Colombo. COLOMBO — Le autorità dello Sri Lanka (Ceylon) hanno esteso di due ore la durata del coprifuoco in vigore a Colombo, nell'evidente tentativo di evitare un'altra notte di violenze e di attacchi contro la minoranza Tamil (il 12 per cento della popolazione) che hanno provocato decine e decine di vittime.

GIAD

Ecco i risultati della guerra. N'DJAMENA — Ecco i frutti della sanguinosa guerra civile che scuote il Ciad. La capitale, N'Djamena, ha molti palazzi e strade semidiroccate mentre i combattimenti ancora infuriano nel nord del paese, ed in particolare a Faya Largeau. Lo scontro, come si sa, è tra le truppe governative del presidente Hissène Habré e quelle dell'ex presidente Goukouni Oueddei che controlla il nord del paese ed è appoggiato dalla Libia. Alleati di Habré sono

CIAD

invece la Francia, lo Zaire e gli Stati Uniti d'America che stanno rifornendo le truppe governative di armi. Pochi giorni fa, a bordo di un C-141 dell'aeronautica americana sono arrivati in Ciad veicoli leggeri, camion, uniformi e cibo per un ammontare di dieci milioni di dollari.

CIAD

tre giornalisti sono stati picchiati dal paese. Ma dopo un intervento dell'ambasciatore di Francia presso il governo l'ordine è stato annullato. I tre tuttavia, per autonomia decisionale, sono voluti rientrare a Parigi l'altra sera.

CIAD

invece la Francia, lo Zaire e gli Stati Uniti d'America che stanno rifornendo le truppe governative di armi. Pochi giorni fa, a bordo di un C-141 dell'aeronautica americana sono arrivati in Ciad veicoli leggeri, camion, uniformi e cibo per un ammontare di dieci milioni di dollari.

ALL'INSULEDDA NESSUN INCENDIO

In relazione a notizie diffuse dalla Stampa di un incendio che avrebbe danneggiato il camping villaggio «INSULEDDA» di CANNIGIONE, si precisa che nessun incendio ha toccato il camping.

L'evento si è verificato a 10 Km. di distanza sulle colline circostanti ARZACHENA, senza alcun danno per le persone o cose del Camping che è quasi totalmente circondato dal mare.